

# NUOVO (BELLISSIMO) SINGOLO Ruggeri non scorda chi si scorda

Dalla depressione di "Polvere" all'Alzheimer di "Dimentico", il cantautore dà voce ai malati

DANIELE PRIORI

■ Enrico Ruggeri pubblica il suo nuovo singolo, *Dimentico*, e compie un salto nel buio in cui cadono i malati del morbo di Alzheimer. Lo fa scrivendo un brano che sembra quasi il sequel di uno dei suoi primi successi, *Polvere*, che quarant'anni fa, nel 1983, segnò gli esordi da solista del cantautore milanese che, con un brano al tempo stesso intimo e di rottura, favorito anche dalla natura straniante dei primi suoni elettronici, mise in mostra con discrezione e poeticità tutto il disagio di un figlio di fronte al buio della grave depressione nelle cui grinfie aveva sempre visto attanagliato il padre.

*"Polvere, gran confusione/ un grigio salone/ in quale direzione io cacerò la polvere dai miei pensieri?"*

Solo che in quegli spazi domestici a dominare erano i ricordi, troppi, come impolverati e bloccati nel tragico fermo immagine che l'artista vedeva negli occhi del padre. Una condizione di cui Ruggeri nei decenni ha più volte raccontato in varie interviste. Fino ad arrivare ad oggi. Quando nel mezzo, a ispirare l'artista, c'è stato un altro padre: il protagonista del film premio Oscar *The Father*, opera prima del maestro di teatro Florian Zeller, nella quale un uomo anziano, Anthony Hopkins, vive l'esperienza della demenza in una realtà deformata dai suoi ricordi. «Dopo aver visto il film, mi sono messo alla chitarra e, nel giro di un'ora, testo e musica erano pronte», ha affermato Enrico Ruggeri, che racconta così com'è nata *Dimentico*.

## IN PRIMA PERSONA

Scrive in prima persona il cantautore lombardo, sulle note di una melodia piana, accompagnata da un testo che sembra tratto dalla pagina di un diario sull'inconsapevolezza di sé procura-

## "POLVERE"

«Polvere, gran confusione, un grigio salone, in quale direzione io cacerò la polvere dai miei pensieri? Non mi cercare che non mi riconoscerai»

## "DIMENTICO"

«Non ricordo più chi sono e quando ho consumato la mia vita mentre vedo gli occhi ed il sorriso di una faccia sconosciuta (...) dimentico dimentico Non ricordo più chi sono e non so che fine ha fatto la mia vita»

ta dalla malattia. Lo fa utilizzando immagini, non solo figurate, nella vita di un uomo affetto da quello che, ad oggi, resta uno dei mali più mortificanti per la dignità della persona umana.

## GIOVEDÌ E VENERDÌ A MILANO

### "Insopportabilmente donna": Tess Masazza al "San Babila"

■ Tess Masazza torna nei teatri con *Insopportabilmente donna*, spettacolo che ha riscosso grande successo di pubblico e critica. Le due date di Milano sono previste per il 27 (sold out) e 28 aprile al Teatro San Babila. La webserie da cui è tratto lo spettacolo ha generato oltre 500 milioni di views.

Quel mostro senza volto che toglie dalla mente di chi lo incontra tutti i ricordi. In una parola: la propria identità.

*"Non ricordo più chi sono/e quando ho consumato la mia vita/mentre vedo gli occhi ed il sorriso/di una faccia sconosciuta"*.

Ruggeri canta e offre a se stesso e all'ascoltatore-spettatore immagini reali, quelle scelte per il videoclip, ambientato nel *Paese Ritrovato* di Monza, l'innovativo progetto della Meridiana Società Cooperativa Sociale di Monza, da sempre impegnata nella cura delle persone con demenza e Alzheimer che accoglie nel capoluogo brianzolo 64 persone affette da demenza. L'incontro tra il cantautore e i vertici della coop La Meridiana risale alla scorsa estate, in occasione della "Partita del Cuore".

## DURE ESPERIENZE

La forza poetica e espressiva offerta dalla musica e da una canzone, genesi naturale di commozione e riflessione, dà modo a chi ascolta di conoscere le storie e indirettamente condividere le dure esperienze delle famiglie provate da un dramma così oscuro e invalidante a livello psicologico, tanto per il malato quanto per quelle persone, quelle mogli, quei figli che da affetti stabili si trasformano in esseri ignoti, sconosciuti o al massimo sprazzi di una coscienza rubata dalla malattia.

Al centro del brano il valore intrinseco della vita, con le fragilità e le opportunità che essa può svelare in ogni momento. E proprio per questa ragione *Dimentico* ha assunto l'ulteriore valore sociale, oltre che artistico, divenendo il mezzo privilegiato per condividere e sostenere l'impegno di chi lotta per la promozione di una nuova cultura della cura che contrasti in primis proprio lo stigma legato al morbo di Alzheimer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Ruggeri è  
nato a Milano il 5  
giugno 1957.  
È presidente  
e calciatore della  
Nazionale cantanti

